



Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”

## ***PROGETTO VOISIN***

### **Introduzione del sistema di Pascolamento Razionale Voisin (PRV) per la gestione delle risorse foraggere in allevamenti bovini e ovini nel Lazio**

**Codice domanda:** 54250690697

**Atto di concessione:** 16.1.1-LN-VT-12/02/2020-216

**CUP:** F84I17000110009

**Ambito di finanziamento:** il progetto VOISIN è finanziato dalla Regione Lazio, nell’ambito del PSR 2014-2020, Misura 16.1. Il finanziamento è del 100% delle spese ammesse, tranne l’IVA che rimane a carico delle aziende.

**Scopo del progetto:** il progetto VOISIN è volto a introdurre in un gruppo di aziende zootecniche (ovine e bovine) del Lazio la tecnica del Pascolamento Razionale Voisin (PRV). Il PRV è una tecnica innovativa di pascolo turnato intensivo controllato, ad alta sostenibilità ambientale, totalmente compatibile con il sistema di produzione biologico. I prodotti così ottenuti sono destinati a consumatori con particolari sensibilità ambientale, etica e salutistica.

**Risultati attesi:** risultati attesi sono di tipo produttivo, economico, ambientale e sociale. Rispetto agli effetti produttivi, si prevede un incremento della resa di sostanza secca di foraggio per ettaro (sia sul breve che sul lungo periodo), in quanto si riesce a sfruttare al meglio la natura sigmoideale della crescita dell’erba e la facoltà di ricaccio dovuto al miglior accumulo di carboidrati nelle radici.

Il PRV contribuisce a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole per effetto della riduzione dei costi di produzione e della possibilità di vendita dei prodotti di origine animale (carne e latte) ad un prezzo più alto. Inoltre, l’elevato livello di benessere degli animali mantiene uno status immunitario alto che diminuisce drasticamente le spese sanitarie delle aziende. La quasi assenza di strutture costose permette l’impiego di questa tecnica con un basso investimento iniziale e un ridotto costo di mantenimento.

Si prevede un miglioramento qualitativo dei suoli, dato che la tecnica PRV non prevede l’utilizzo di fertilizzanti e fitofarmaci. La peculiarità di favorire un aumento della sostanza organica del suolo e della copertura vegetale consente una migliore gestione delle risorse idriche, una migliore

infiltrazione e trattenimento delle precipitazioni, evitando fenomeni di lisciviazione ed evaporazione.

Il PRV mantiene una fitta copertura del suolo durante tutto l'anno con la conseguente prevenzione dell'erosione dei suoli. Inoltre, prevede che il suolo non debba essere lavorato, riducendo le conseguenze negative del disturbo fisico provocate dalle lavorazioni sulla struttura e sul biota del suolo. Il calpestamento ha un effetto ridotto in quanto ogni parcella è occupata per pochi (1-6) giorni all'anno.

Il PRV esercita, inoltre, un effetto significativamente positivo sulla vita del suolo, aumentandone la attività biotica dello stesso. Tale evoluzione porta a un aumento considerevole della biodiversità nel suolo che costituisce la base della catena trofica di molti esseri viventi superiori. Inoltre, la compresenza di specie seminate ad alto valore foraggiero ed essenze spontanee porta a una composizione floristica polifita, con indubbio vantaggio in termini di diversità vegetale. Il PRV in questo senso tutela gli ecosistemi locali e la biodiversità vegetale, e ha la potenzialità di mantenere in equilibrio zone fragili e a scarsa produttività le quali, se utilizzate con sistemi convenzionali, andrebbero verso la desertificazione o l'imboschimento. Nei progetti di PRV inoltre, possono essere previsti, se necessari, impianti arborei o siepi frangivento, utili per il rifugio, l'alimentazione, la sosta e la nidificazione di molte specie animali (uccelli, rettili, mammiferi). Per ultimo la tecnica proposta è un sistema ideale per l'allevamento di bovini e ovini autoctoni in via di estinzione, generando una alternativa interessante e compatibile con programmi di tutela di queste specie.

Uno degli effetti sociali più evidenti è sulla salute dei consumatori. Come già descritto, la carne e il latte prodotti da animali alimentati prevalentemente a base di erba e/o foraggio hanno un tenore più basso di colesterolo e più alto in PUFA e in CLA, rispetto a quelli allevati in intensivo. Questi composti riducono il rischio di malattie cardiovascolari e infiammatorie autoimmuni, di contrarre neoplasie, dell'obesità e di processi infiammatori.

**Partner:** attualmente partecipano al progetto VOISIN l'Università degli Studi della Tuscia in qualità di Capofila, l'azienda agricola Mariana Donnola e l'azienda Tularù, oltre a PhyDia, ente di ricerca privato. Collabora al progetto anche Deafal, in qualità di broker per l'innovazione.

**Quali aziende agricole possono aderire:** possono aderire le aziende agricole laziali ad indirizzo zootecnico e aziende di trasformazione, in regola con il DURC ed in possesso di fascicolo aziendale aggiornato.

**Cosa implica la partecipazione al progetto:** per partecipare occorre aderire al gruppo operativo entro il 30 settembre 2020, sottoscrivendo un atto notarile. Successivamente verrà presentato, alla regione Lazio, il progetto per la fase esecutiva nell'ambito della misura 16.2 del P.S.R. Lazio 2014-2020, che, se approvato, riceverà un finanziamento massimo di 200.000,00 € in totale. Tale contributo sarà utilizzato per acquistare il materiale occorrente a introdurre in azienda la tecnica PRV, inclusi i materiali d'uso come le recinzioni elettrificate per la gestione delle parcelle di pascolo, gli abbeveratoi, le spese di manodopera, la consulenza in fase di progettazione, le analisi dei prodotti (latte, carne) ottenuti dal PRV, le analisi sui foraggi e sugli animali, la diffusione, la formazione e la comunicazione della tecnica PRV e dei benefici ottenuti.

**Contatti:** per maggiori informazioni contattare il prof. Bruno Ronchi ([ronchi@unitus.it](mailto:ronchi@unitus.it)), il Dott. Agr. Riccardo Primi ([primi@unitus.it](mailto:primi@unitus.it)) o il Dott. For. Pier Giuseppe Paris ([parispg@libero.it](mailto:parispg@libero.it)).